

Giornale di Sicilia 20 Luglio 2006

Canicattì, sequestro di beni per 3 milioni

CANICATTÌ. Ammonta a 2 milioni 800 mila euro l'ultima confisca di beni patrimoniali eseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia di Agrigento nei confronti dei familiari di Salvatore Failla imputato nel procedimento "Alta mafia" in corso col rito ordinario davanti al Presidente di sezione Antonina Sabatino. Il provvedimento di confisca è stato eseguito dagli uomini della Dia di Agrigento ed ha colpito un complesso agrituristico, beni immobili e terreni per un valore stimato di 2.800.000 di proprietà di Grazia Maira di Canicattì, moglie di Failla Salvatore, 54 anni lo scorso 30 giugno, coniugato con figli ragioniere ed ex presidente dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Agrigento, che si trova attualmente detenuto nel carcere Petrusa di Agrigento perché imputato di vari reati tra cui l'associazione di stampo mafioso in concorso con altri. Failla venne arrestato assieme ad altre 42 persone nel quadro dell'operazione "Alta mafia" della Dda di Palermo e della Dia e squadra Mobile di Agrigento: "Il provvedimento, emesso dalla seconda sezione penale del Tribunale di Agrigento, - si legge in comunicata della Direzione Investigativa Antimafia - è la conclusione di un iter processuale che nel novembre 2005 aveva determinato un sequestro preventivo per un ammontare di 3 milioni di euro".

E.G.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS